



COMUNE DI TOANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N° 71

Trasmessa all'Organo di controllo

il..... Prot. n°.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione..... ordinaria - Seduta..... pubblica..... di..... 1°..... convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE PER L'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.).

L'anno duemila due addì diciannove

del mese di dicembre alle ore 21,30 in TOANO, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

sono presenti:

N°	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	ASSENTI		N°	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	ASSENTI	
			Giust.	Ingiust.				Giust.	Ingiust.
1.	- Fioroni Luigi	x			10.	- Croci Pier Luigi	x		
2.	- Lombardi Michele	x			11.	- Grossi Giovanni	x		
3.	- Giannini Gabriella	x			12.	- Berretti Alvaro	x		
4.	- Volpi Vincenzo	x			13.	- Gabrielli Valentina	x		
5.	- Martelli Claudio	x			14.	- Ferrarini Corrado	x		
6.	- Benassi Carlo	x			15.	- Dallari Stefano	x		
7.	- Filippi Pasquale	x			16.	- Manini Paola	x		
8.	- Caselli Wilson	x			17.	- Pistoni Giuliano	x		
9.	- Ceccati Alberto	x			-	-			

Assiste il Segretario comunale Sig. Dr.ssa Roberta Vitale

Il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Fioroni Dott. Luigi Sindaco

La seduta, essendo regolarmente convocata, è dichiarata aperta, constatata per appello nominale, la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

Caselli Wilson - Ceccati Alberto - Dallari Stefano

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE PER L'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE).

Relazione, sull'argomento il Consigliere Giannini Gabriella illustrando l'istituto e le finalità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n.109 del 31.03.1998 così come modificato dal D.Lgs. n.130 del 03.05.2000 e dai relativi decreti attuativi che disciplina la valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti l'accesso alle prestazioni socio assistenziali ed educative scolastiche agevolate ai fini della loro fruizione:

CONSIDERATO che occorre regolamentare la valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti l'accesso alle prestazioni da parte di ogni Ente:

RITENUTO di procedere ad attuare le disposizioni normative attraverso la predisposizione di una disciplina di carattere regolamentare che integri il disposto di legge, definendo in modo specifico sia i criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti le prestazioni sociali agevolate e sia il campo di applicazione delle agevolazioni e delle prestazioni:

EVIDENZIATO che la bozza regolamentare proposta contiene una parte generale che disciplina i criteri ed i principi da applicare in materia di ISEE, una parte specifica relativa ai singoli interventi e prestazioni sui vari servizi erogati dal Comune di carattere socio assistenziale ed educativo scolastico ed infine una parte di chiusura relativa ai controlli sulle dichiarazioni e al trattamento dei dati dei soggetti richiedenti le prestazioni:

DATO atto che sul presente provvedimento ha preventivamente espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del Decreto legislativo n.267/2000, il Responsabile dell'U.O. Socio-Assistenziale:

CON la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti n. 12
- Consiglieri votanti n. 9
- Voti favorevoli n. 9
- Voti contrari n. 0
- Astenuti n. 3 (Consiglieri Sig.ri Manini Paola, Dallari Stefano del gruppo di minoranza "Insieme per Toano"; Consigliere Sig. Pistoni Giuliano del gruppo di minoranza "Lega Nord per L'Indipendenza della Padania")

COMUNE DI TOANO

(Reggio Emilia)

REGOLAMENTO GENERALE PER L'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)

CAPO I - CRITERI E PRINCIPI GENERALI

ART.1

OGGETTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente regolamento disciplina la valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali ed educative-scolastiche agevolate, ai fini della loro fruizione, ai sensi del decreto legislativo n.109 del 31 marzo 1998, come modificato dal decreto legislativo n.130 del 3 maggio 2000 e dai relativi decreti attuativi, fatto salvo l'accesso ad altre prestazioni sociali agevolate disciplinate da specifiche disposizioni in materia.

ART.2

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Rientrano nel campo di applicazione delle agevolazioni le prestazioni di cui all'art.1 del presente Regolamento richieste da cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari, muniti di regolare permesso o carta di soggiorno residenti nel Comune di Toano, come meglio specificate:
 - A. Assistenza domiciliare
 - B. Servizi prima infanzia
 - C. Trasporti
 - D. Contributi per inserimento e servizi in strutture protette e centri diurni di portatori di handicap psicofisico
 - E. Contributi ai bisognosi
 - F. Servizio mensa scolastica
 - G. Contributi per anziani in struttura protetta e centro diurno
 - H. Ogni altra prestazione o servizio sociale, assistenziale, educativo non destinato alla generalità dei soggetti o comunque collegato nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche.I servizi di cui sopra potranno essere disciplinati con apposito Regolamento.

ART.3

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

1. La situazione economica del richiedente le prestazioni di cui all'art.2, è determinata con riferimento alle informazioni relative al nucleo familiare di appartenenza,

1. Il Comune, i Centri di Assistenza fiscale, l'INPS e le Amministrazioni Pubbliche ai quali è presentata la dichiarazione sostitutiva, rilasciano ai richiedenti che hanno presentato la dichiarazione di cui all'art.5 del presente regolamento, un'attestazione da allegare alla domanda, riportante il contenuto della dichiarazione e gli elementi informativi necessari per il calcolo della situazione economica, conforme al modello approvato con DPCM 18 maggio 2001.
2. L'attestazione ha validità annuale, come la dichiarazione sostitutiva unica per la quale è rilasciata.

CAPO II – INTERVENTI E PRESTAZIONI

TITOLO I PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

ART.7 Disposizioni particolari

1. Per determinare la situazione economica dei soggetti richiedenti le prestazioni sociali agevolate riguardanti i servizi prima infanzia, la mensa scolastica ed i trasporti si applicano integralmente le disposizioni di cui al Capo I del presente regolamento.

TITOLO II ASSISTENZA DOMICILIARE

ART.8 Definizione del Servizio

1. Il servizio di assistenza domiciliare viene individuato quale prestazione sociale agevolata ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento.
2. La natura del servizio, le finalità, i beneficiari e le modalità di erogazione del medesimo sono individuate nel relativo regolamento comunale, approvato con deliberazione di C.C. n.62 del 29.11.2001, cui si rinvia.

ART.9 Criteri ulteriori di Valutazione per assistenza domiciliare

1. Ai sensi dell'art.3 del presente regolamento, viene individuato quale nucleo rilevante ai fini del calcolo della situazione economica equivalente quello costituito dall'utente del servizio.
2. Ai fini del calcolo della percentuale viene considerato nucleo rilevante anche quello dei soggetti tenuti agli alimenti, ai sensi dell'art 433 del c.c., anche se non conviventi con il soggetto richiedente.

ART.10 Partecipazione al costo del servizio

1. La percentuale di partecipazione al costo del servizio di assistenza domiciliare viene definita con apposito atto di Giunta Comunale.

TITOLO III
CONTRIBUTI PER ANZIANI IN STRUTTURA PROTETTA

ART.11
Definizione del Servizio

1. L'integrazione della quota sociale della retta per gli anziani che accedono a strutture residenziali extraospedaliere viene individuata quale prestazione sociale agevolata ai sensi dell'art.2 del presente regolamento.
2. Per la valutazione del bisogno assistenziale, l'amministrazione estende il suo esame, oltreché sull'utente che chiede l'inserimento in struttura, anche verso i soggetti tenuti agli alimenti, come individuati dall'art.433 e seguenti del codice civile.

ART.12
Redditi e patrimonio del richiedente l'accesso nella struttura

1. L'utente di cui sia stata accertata la condizione di non autosufficienza e per il quale l'U.V.G. abbia indicato la necessità di inserimento in struttura residenziale extraospedaliera, qualora abbia già esaminato l'impossibilità di mantenere l'anziano presso l'abitazione di uno dei familiari, può chiedere il concorso al pagamento della quota sociale della retta a carico del comune di Toano, individuato quale comune di ultima residenza ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge n.328/2000, qualora non sia in grado di farvi autonomamente fronte con i propri redditi e pensioni.
2. Ai sensi della vigente normativa regionale (art.7 ultimo comma L.R. n.22/89), viene conservata in sua disponibilità una quota pari al 20% di una pensione minima INPS, per il soddisfacimento di esigenze di carattere personale.
3. Qualora il suddetto utente abbia in godimento disponibilità patrimoniali mobiliari, non si procederà all'integrazione della retta sino ad esaurimento di queste.
4. Qualora il suddetto utente abbia in godimento cespiti patrimoniali immobiliari, fatta salva la loro liquidazione, potrà proporsi la loro cessione all'Amministrazione Comunale verso la corresponsione dell'integrazione alla retta a titolo di vitalizio. In alternativa, possono essere anche ammessi utilizzi in comodato gratuito dei suddetti immobili in favore dell'Amministrazione Comunale, che provvederà ad utilizzarli in forma diretta o attraverso specifiche convenzioni con Enti Pubblici e Privati, al fine di garantire la copertura parziale e totale dell'intervento economico integrativo.

ART.13
Redditi e patrimonio dei soggetti tenuti agli alimenti ex art.433 e seguenti del codice civile

1. L'accesso al contributo in conto retta richiede la valutazione della condizione economica dei tenuti agli alimenti, anche se non conviventi con il richiedente, ex articolo 433 del Codice Civile.

2. Ai sensi dell'art.3, comma quarto, del presente regolamento, viene individuato quale nucleo rilevante ai fini del calcolo della situazione economica equivalente quello costituito dai soggetti tenuti in considerazione del rispettivo nucleo familiare.
3. Si procede all'esame delle situazioni economiche dei soggetti tenuti, in modo separato e successivo, secondo l'ordine individuato dallo stesso art.433 e fino a copertura integrale della quota sociale giornaliera a carico dell'assistito.
4. Non vengono considerati "tenuti al mantenimento" i familiari con ISEE inferiore alla soglia definita dall'Amministrazione Comunale.
5. Al di sopra di tale soglia, la percentuale di partecipazione da parte degli utenti tenuti agli alimenti viene definita con apposito atto di Giunta Comunale, tenuto conto della prossimità nel grado di parentela del soggetto tenuto.
6. Per i soggetti tenuti agli alimenti residenti all'estero si richiede una dichiarazione dell'interessato nella quale viene inserito il reddito da lavoro autonomo o dipendente percepito nell'anno ovvero la pensione, il patrimonio mobiliare ed immobiliare posseduto.
7. In caso di rifiuto alla contribuzione o alla fornitura delle autocertificazioni idonee a valutare le singole situazioni economiche, la richiesta di integrazione retta verrà rigettata in quanto incompleta. Eventuali erogazioni effettuate in via d'urgenza in conto retta, nelle more dell'istruttoria della domanda di integrazione, saranno oggetto di azione di recupero.

TITOLO IV CONTRIBUTI ECONOMICI

ART.14 Oggetto

1. Per l'erogazione dei contributi economici di cui alle lettere D) ed E) dell'art.2 del presente regolamento, l'Amministrazione Comunale tiene conto oltre alla situazione economica ai fini ISEE del nucleo familiare del soggetto richiedente, anche della relazione dell'assistente sociale dell'Ente sulla condizione complessiva del soggetto richiedente la prestazione sociale agevolata.
2. Hanno diritto ad ottenere i contributi di cui sopra i nuclei familiari italiani e stranieri residenti nel Comune di Toano da almeno un anno.
3. Rimane fermo che, in tutti i casi, i contributi economici richiesti ai sensi del presente articolo, sono condizionati alla effettiva disponibilità di bilancio dell'Ente.

CAPO III – NORME DI CHIUSURA

ART.15 Controlli

3. Il Comune controlla la veridicità della situazione familiare dichiarata e confronta i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni, con i dati in suo possesso e con quelli dell'Agenzia delle Entrate. A tal fine l'Ente può stipulare apposite Convenzioni.
4. Il Comune provvede ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati. Le Amministrazioni possono richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

5. I controlli di cui ai commi precedenti, vengono effettuati dal servizio comunale competente, con le modalità che saranno approvate con atto di Giunta Comunale.
6. La riscontrata non veridicità dei dati dichiarati nella dichiarazione sostitutiva unica in seguito a richiesta dell'Ente tramite raccomandata a.r., comporta la revoca dei benefici concessi e la relativa collocazione nella fascia di appartenenza, con il conseguente eventuale recupero delle somme dovute comprensive degli interessi dovuti al tasso legale con decorrenza dal momento dell'erogazione della prestazione agevolata richiesta.
7. La mancata esibizione a seguito di richiesta, con le modalità di cui sopra, comporta la revoca del beneficio con la conseguente collocazione nella fascia più alta di contribuzione nonché il recupero degli interessi di cui sopra.

ART. 16

Determinazione del Valore ISE Equivalente per l'accesso alle prestazioni agevolate

1. Il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente per l'accesso alle prestazioni agevolate nelle sue diverse soglie di valore di cui all'art.2 del presente Regolamento verrà stabilito con atto deliberativo dell'organo esecutivo.

ART. 17

Trattamento dei dati dei soggetti richiedenti prestazioni Socio-Assistenziali agevolate

1. Il trattamento dei dati dei soggetti richiedenti le prestazioni sociali agevolate, nonché dei soggetti indicati nella dichiarazione sostitutiva unica quali componenti del nucleo familiare, avviene in conformità alla normativa di cui alla legge n.675/96, nonché del decreto legislativo 11 maggio 1999 n.135, secondo quanto indicato all'art.6 del D.Lgs n.109/98 e successive modifiche ed integrazioni. Per i Centri di Assistenza fiscali si applica quanto disposto dal comma 2, art.6 del D.Lgs n.109/98 e successive modifiche ed integrazioni.

ART.18

Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente Regolamento, ai sensi dell'art.22 della Legge n.241/90, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento presso il servizio deputato all'erogazione della prestazione sociale agevolata.

ART.19

Disposizioni finali, transitorie e di rinvio

2. Il presente Regolamento entra in vigore nei termini previsti dalla legge.
3. Per quanto non espressamente indicato si rinvia alle norme legislative vigenti in materia.

DELIBERA

1° - Di approvare la bozza di regolamento generale per l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

2° - Di dare atto che a tale regolamento verrà data idonea pubblicità attraverso la sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;

3° - Di dare altresì atto che copia del presente regolamento sarà messa a disposizione del pubblico affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento presso il servizio comunale deputato all'erogazione della prestazione sociale agevolata.

SUCCESSIVAMENTE, su proposta del Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

- presenti n. 12
- votanti n. 9
- voti favorevoli n. 9.
- voti contrari n. zero
- astenuti n. 3 (Consiglieri Signori: Manini Paola e Dallari Stefano del gruppo di Minoranza "Insieme per Toano" e Consigliere Sig. Pistoni Giuliano del gruppo di Minoranza di "Lega Nord per L'Indipendenza della Padania")

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del D.Lgs.vo n.267/2000.

Sul presente atto ha preventivamente espresso parere favorevole di regolarità tecnica il Responsabile dell'U.O. Socio-Assistenziale ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
SOCIO-ASSISTENZIALE
(Dr.ssa Roberta Vitale)

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
(Fioroni Dr. Luigi)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Roberta Vitale

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio

1.1 GEN 2003

e vi rimarrà per 15 giorni fino al 2-6 GEN 2003

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267

Reg. Pubbl. n° 27

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Roberta Vitale

Per copia conforme

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

È STATA TRASMESSA con lettera n. _____ in data _____ al CO.RE.CO.
a richiesta di 1/5 dei consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 127 - co.1 - del Decreto Lgs. n.267/2000)

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

22 GEN 2003

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - co.3 - del Decreto Lgs. 18/08/2000 n.267)
- Decorsi 30 giorni della trasmissione dell'atto al CO.RE.CO. (art. 134 - co.1 - D.Lgs. n.267/00)
- Per decorrenza dei termini a seguito di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti dal CO.RE.CO. ed inoltrati con nota/atto n. _____ del _____ (art. 133 - co.2 - D.Lgs. n. 267/00)
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato con nota (fax) del _____ di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134 - co.1 - del Decreto Lgs. 18/08/2000 n. 267)
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato con nota (fax) del _____ di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134 - co.1 - D.Lgs. n.267/2000) a seguito di chiarimenti forniti con nota/atto C.C. n. _____ del _____

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA ANNULLATA DAL COMPETENTE ORGANO DI CONTROLLO CON PROVVEDIMENTO n. _____ in data _____

Li 22 GEN 2003

Visto: IL SINDACO
(Fioroni Dr. Luigi)



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Roberta Vitale

Per copia conforme

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li